



## A SERVIZIO DELLA CITTÀ

I territori rinascono e fioriscono quando i loro abitanti non si chiedono solo quante risorse possono ottenere dalle amministrazioni, ma si domandano che cosa possono fare individualmente e in forma organizzata per contribuire al benessere del proprio Paese.  
[Leonardo Becchetti, economista, su Avvenire, 10 settembre 2023]

Carissimi Sostenitori e Sostenitrici,

Carissimi Volontari e Volontarie della Caritas

Vi raggiungiamo con questa lettera **in occasione della Giornata diocesana della Caritas** del 10 novembre, che noi a Gallarate celebriamo, dando **uno spazio adeguato ai progetti dell'Associazione Santa Eurosia odv**. I suoi progetti nascono infatti nel contesto del servizio più ampio che le nostre Caritas parrocchiali svolgono per il bene della Città e di tutte le persone che abitano il nostro territorio, con lo Spirito di Gesù Buon pastore che non dimentica nessuno.

In occasione del **quarto anniversario del Voto avvenuto il 12 settembre del 2020** presso il Santuario di Madonna in campagna, abbiamo provato a descrivere i servizi delle Caritas parrocchiali, con l'intento di dimostrare che **le parrocchie hanno a cuore il bene della Città e dei suoi cittadini**. Anche il tema della sicurezza che preoccupa molto i cittadini si giova della cura che le Parrocchie offrono alle persone più fragili, che nei momenti di difficoltà potrebbero affidarsi a proposte che le portano a sconfinare nell'illegalità e trovarsi a dipendere da attori senza scrupoli.

Vedremo pertanto

1. **i numeri** delle persone coinvolte e delle risorse economiche messe in gioco, sia per le famiglie fragili che vengono trattenute dal rischio di cadere nella povertà estrema, sia per chi è già sulla via della grave emarginazione va riportato nell'ambito della socialità possibile
2. alcune **storie esemplari** di persone recuperate da condizioni di grave emarginazione
3. **un progetto per mamme sole con bambini** che raccoglie un'emergenza specialissima.

**1. I NUMERI delle persone raggiunte e delle risorse messe a disposizione.**

### 1.a. Le famiglie fragili.

Le Caritas delle dieci parrocchie della Città lungo l'anno 2023 hanno accompagnato **605 nuclei famigliari che equivalgono a circa 1.561 persone**. Gli italiani sono un terzo.

I numeri sono abbastanza stabili negli anni, ma è buono il ricambio: **ogni anno, circa un terzo smette di venire, ma viene sostituito da nuovi arrivi**. Segno che gran parte di questi nuclei famigliari vive emergenze temporanee, ma il fatto che altri si aggiungono dice che le emergenze continuano a minacciare le famiglie

A queste famiglie viene offerto in via ordinaria innanzitutto **un ascolto** per essere orientate a trovare soluzioni personali o ad accedere ai servizi che a volte non sono conosciuti e poi **un sostegno con generi alimentari** (in città le Caritas distribuiscono circa 7.200 borse della spesa all'anno) e **vestiti**. A volte però è necessario **un intervento economico**, perché ci sono gli occhiali del figlio da acquistare, la riparazione dell'autovettura, o altre emergenze che impediscono di pagare le fatture delle utenze di luce e gas.

Oltre alle **raccolte di generi alimentari** che vengono portati direttamente in chiesa e **di vestiti**, le nostre Caritas cittadine, **nel 2023, hanno investito 57.000 euro** per ulteriori acquisti di generi di prima necessità e per contributi economici per emergenze particolari delle famiglie, **soldi raccolti dalla offerte dei fedeli**, con modalità varie da parrocchia a parrocchia.

### 1.b. La povertà estrema

Per le persone in condizioni di estrema povertà, che han bisogno di una casa di emergenza o che non hanno un pasto caldo quotidiano, sono attivi i servizi mensa del **Ristoro del Buon Samaritano** e la **Casa di Eurosia**, per ospitalità notturna. La Casa di Eurosia ha **12 posti letto** di cui 11 sempre occupati (uno è di emergenza), mentre il Ristoro accoglie mediamente ogni giorno **50 ospiti a pranzo**.

Per questi servizi gestiti tramite l'Associazione Santa Eurosia, **sono necessari 120.000 euro l'anno: 80.000 per la Casa e 40.000 per il Ristoro**, che finora sono arrivati dalle offerte dirette dei fedeli, come promesso nel voto. Sul conto corrente abbiamo giusto il necessario per un anno: segno che in questi quattro anni abbiamo sempre ricevuto qualcosa di più del minimo necessario. Lo scorso anno era però per alcuni anche il terzo anno di donazioni come promesso col voto. Contiamo sulla loro continuità, mentre nuovi sostenitori nel frattempo si sono aggiunti. Adesso ci stiamo impegnando per partecipare a qualche bando di Fondazioni benefiche, ma la parte principale dovrà sempre arrivare da offerte. Inoltre **sono arrivati 8.500 euro dalla scelta del 5x1000** nella denuncia dei redditi 2021: era il primo anno che era attiva questa possibilità; possiamo sperare in qualche aumento per i prossimi anni. Intanto amici volontari si stanno attivando nella **promozione di mercatini**, che, oltre a raccogliere qualche risorsa, permettono di diffondere la conoscenza dei nostri progetti.

**La Casa di Eurosia dal 10 febbraio 2021 ha accolto 28 persone**, per un'ospitalità notturna di emergenza dalla sera alle 18 fino alle 9 del mattino successivo; alcuni ospiti si sono fermati sei mesi, alcuni fino a tre anni. Sono stati 23 gli uomini e 5 le donne.

**Al servizio docce, lavanderia, parrucchiere** totalmente gestito da volontari accedono circa 70 persone che arrivano con diversa regolarità per fare una doccia (circa 60 settimanali) o per il taglio capelli (275 tagli in un anno nel 2023). Adesso **serviranno nuove lavatrici e asciugatrici** perché sono lì da parecchia anni e lavorano per circa 1.800 lavaggi all'anno.

## 2. LE STORIE da conoscere

Merita conoscere anche le storie. Ci limitiamo a tre casi esemplari della povertà estrema.

- **Regina**, la chiameremo così, è stata tra i primi ospiti della Casa di Eurosia, è entrata nel febbraio 2021 e vi è rimasta per un anno. Era stata operata da poco per un tumore al seno e dormiva nei sotterranei dell'ospedale. Oltre ad una casa ha trovato operatori che l'hanno accompagnata nell'iter per avere **la residenza fittizia nel suo comune di provenienza**.

Così ha recuperato i documenti personali e con essi **ha ottenuto l'invalidità civile e una pensione mensile**, per la malattia in corso e per le evidenti fragilità psichiatriche. Utile è stata **l'integrazione del reddito cittadinanza**, che le ha permesso di prendere un alloggio in affitto. Nel corso del tempo, si è creata una forte relazione di fiducia, che ha permesso di continuare a dare supporto a Regina, anche una volta uscita dal progetto. Purtroppo, la malattia è tornata e le siamo stati vicini nel periodo più delicato della sua vita.

- **Nicola**, lo chiameremo così, è **senza dimora da circa dieci anni**, ha vissuto in luoghi di fortuna e poco sicuri. Ha sempre frequentato i nostri servizi diurni. Ha avuto un importante problema di salute con **una lunga degenza in ospedale**. Quel ricovero lo ha cambiato. Con queste convinzioni è arrivato alla casa di Eurosia. È alcolista da lungo tempo, ma ora ha deciso di intraprendere un percorso, per cui è stato preso in carico al SerT di Gallarate. La Casa di Eurosia è per lui spazio di sollievo e riferimento sicuro, che gli dà sicurezza per il suo percorso di guarigione.

- **Marco**, lo chiameremo così, **racconta lui stesso** la sua storia di disagio. Ora è **volontario alle docce dove era stato a suo tempo aiutato**.

Si pensa che a me non capiterà mai, ma **a me è capitato di perdere** (a causa di illegali manovre imprenditoriali) **un'attività indipendente qualificata**, frutto di sacrifici economici dei genitori, e così perdere casa, auto, utenze, riscaldamento, vacanze, relazioni sociali: ti si annebbia la visione sul futuro. Provi quasi una forma di vergogna, inadeguatezza, di apatia a ritrovare, ricostruire, un "tuo posto nella società"; fino ad una sorta di estremo imbarazzo, di colpa, a chiedere aiuti economici anche solo per la ricarica del cellulare o per inviare un curriculum, diventi emarginato dal mondo! Però, **proprio qui a Gallarate ho trovato la luce crescente di una rete di solidarietà e di aiuti**: il servizio docce di Casa di Francesco, insieme al Ristoro del Buon Samaritano e alla Locanda di Eurosia, che offrono ascolto e danno una mano per i bisogni primari, quotidiani, per superare le difficoltà piccole e volte grandi.

Lì **mi hanno compreso, tollerato, vestito**; mi hanno ridato lo spirito, la voglia migliorare e di cambiare fino a decidere di mettermi a disposizione di chi è stato sfortunato. Mi hanno rieducato alla disponibilità verso il cosiddetto “diverso”. Ho riscoperto che fare del bene, fa bene alla crescita della società, che ogni persona è degna di comprensione e di aiuto, che curarsi del prossimo è un atto altamente umano. Adesso sono volontario.

### **3. LA CASA DI MARIA, progetto di quattro appartamenti per mamme sole con bambini.**

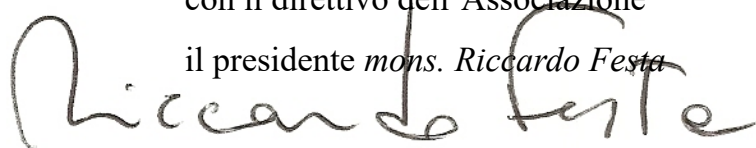
La Casa di Maria è **la casa canonica della Parrocchia Madonna in Campagna**. Non utilizzata da anni, è stata parzialmente adeguata per raccogliere l'emergenza dei rifugiati dalla guerra in Ucraina. In un primo momento molti sono fuggiti perché non si sapeva come sarebbe finita, poi qualche spazio possibile di vita si è aperto e di fatto le famiglie ospitate sono tornate tutte al loro paese. Solo un signora con la mamma anziana è rimasta, ha trovato lavoro e una casa in affitto e ha lasciato la casa lo scorso giugno. Ora con architetti volontari è stato predisposto **un progetto di quattro bilocali belli ampi, con servizi**, per ospitare **quattro mamme sole con bambini** che rappresentano una delle emergenze che più toccano la nostra sensibilità. Si tratta di mamme che lavorano, che possono anche pagare un affitto, ma purtroppo gli affitti in città non sono più ragionevoli e in ogni caso una mamma sola, con un solo stipendio non troverà qualcuno che si fidi a firmare un contratto di affitto.

Il progetto prevede che la casa canonica sia data **in diritto di superficie all'Associazione Santa Eurosia**, che la terrà per un numero di anni da definire. **Le mamme che ospiteremo pagheranno un affitto (ragionevole)** e questo permetterà di recuperare parte delle spese di ristrutturazione, con risorse che andranno a sostenere le altre attività.

Come volontari e sostenitori dobbiamo prendere la bella consapevolezza di essere in cammino con un popolo numeroso e motivato. Ciascuno può impegnarsi, magari facendo circolare questa lettera, **perché sia conosciuto il servizio che offriamo alla città**, per il bene di tutti i cittadini. Grazie di cuore.

con il direttivo dell'Associazione

il presidente *mons. Riccardo Festa*



Gallarate, 4 novembre 2024

Per sostenere l'Associazione Santa Eurosia, informazioni sul sito [www.santaeurosia.it](http://www.santaeurosia.it).

Per i **bonifici** versare su cc n. 1000 174313 di Banca Intesa SP, causale EROGAZIONE LIBERALE, intestati a ASSOCIAZIONE SANTA EUROSIA ODV – IBAN: IT29 M030 6909 6061 0000 0174 313  
avrà diritto ad **agevolazioni fiscali**:

detrazioni del 35% delle imposte o deduzione della cifra donata dall'imponibile.

Donazioni **in assegno o in contanti** presso la Segreteria di Piazza libertà 6, 0331.1586805

Per destinare **il 5x1000 alla denuncia dei redditi** scrivere il codice fiscale **91075310127**  
nel riquadro “sostegno agli enti di Terzo settore iscritti nel RUNTS”